

La scrittura è espressione di uno stato emozionale. Ma questo è uno solo dei suoi aspetti: la scrittura è anche intenzione, attivazione di processi e movimenti volontari e consapevoli.

Le coordinate generali entro cui va ricercato il significato di un segno grafico sono il principio di espressione, il principio di rappresentazione e il simbolismo.

Secondo la fisiologia del movimento (principio di espressione), il segno viene interpretato ponendolo in relazione col movimento fisiologico corrispondente e con il suo significato psicologico. Questo principio vale soprattutto per le scritture espressive, o di movimento, o spontanee, e rivela la natura intima dello scrivente.

Secondo l'immagine direttrice (principio di rappresentazione), il segno viene interpretato a partire dalla sua relazione con le aspettative dello scrivente, con il suo desiderio di produrre un certo risultato, quindi con il suo sistema di valori. Questo principio vale soprattutto per le scritture inespresse, di forma, o acquisite, ed è in relazione con gli ideali e con il comportamento sociale.

Secondo il simbolismo, la scrittura viene considerata una proiezione di simboli collettivi o individuali. Porta alla luce alcuni dei problemi e dei desideri inconsci dello scrivente.

Abbiamo ora un'idea dei principi che sono alla base della grafologia e siamo potenzialmente in grado, applicandoli, di generare le possibili interpretazioni di un dato segno grafico. Ma questo non basta a rendere possibile un'analisi grafologica poiché la gamma dei significati che ne risulta è troppo ampia. Per assegnare un preciso significato fra quelli compatibili, dobbiamo avere una guida. Questa funzione è svolta dalle grandi sintesi, che sono valutazioni globali della scrittura sulla base di alcuni suoi aspetti ritenuti particolarmente significanti. Esse precedono il lavoro di rilevazione dei segni e orientano l'interpretazione.

- Per maggiori dettagli consultare il "Manuale di Grafologia" di Paola Urbani-